



Automobile Club Teramo

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio **d'esercizio** 2014

INDICE

PREMESSA	1
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	1
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	1
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	2
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE	3
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	3
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	6
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	12
2.2.1 RIMANENZE	12
2.2.2 CREDITI	13
2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE	17
2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE	18
2.3 PATRIMONIO NETTO	19
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO	19
2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE	20
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI	20
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA	21
2.6 DEBITI	22
2.7 RATEI E RISCONTI	26
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI	26
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI	26
2.8 CONTI D'ORDINE	27
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE	27
2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE	29
2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE	29
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO	29
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	30
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	30
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	30
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE	31
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE	32
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI	34
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	35
3.1.6 PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	35
3.1.7 IMPOSTE	36
3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO	36
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	36
4.1 INFORMAZIONI SUL PERSONALE	36
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	36
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	37
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	37
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	37
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	39
4.5 REGOLAMENTO AI SENSI DELL'ART.2 C.2BIS L.125/2013	40
5. NOTE CONCLUSIVE	42

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Teramo fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con chiarezza e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione della gestione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Teramo deliberato dal Consiglio Direttivo in data 29/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento n. DSCT0009876 – P- 2. 70.4.6. del 5 Luglio 2010 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Relativamente ai principi generali di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;

- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Teramo non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Teramo per l'esercizio 2014 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

Risultato economico	€ 11.612,00
Totale attività	€ 1.352.153,00
Totale passività	€ 619.236,00
Patrimonio netto	€ 732.917,00

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Nello stato patrimoniale non sono presenti immobilizzazioni immateriali, poiché l'ammortamento si è esaurito nell'anno in corso.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2014	ANNO 2013
Licenza d'uso	33,33	33,33
Sito web	20	20

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2013; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2014.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2013	Dell'esercizio							Valore in bilancio al 31.12.2014	
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI														
01 Costi di impianto e di ampliamento:														
.....														
Totale voce														
02 Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità:														
.....														
Totale voce														
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere dell'ingegno:														
.....														
Totale voce														
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili:	2.506		2.101		405					405				0
.....														
Totale voce														
05 Avviamento														
Totale voce														
06 Immobilizzazioni in corso ed accconti:														
.....														
Totale voce														
07 Altre														
.....														
Totale voce										405				0
Totale	2.506		2.101		405									

Come evidente in tabella, nello stato patrimoniale non sono presenti immobilizzazioni immateriali, poiché l'ammortamento si è esaurito nell'esercizio.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2014	ANNO 2013
Terreni e fabbricati	3%	3%
Macchine elettroniche	20%	20%
Mobili e Arredi	12%	12%
Impianti e macchinari	12,50%	12,50%
Automezzi	25%	25%

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2013; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2014.

AUTOMOBILE CLUB TERAMO

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2013	Dell'esercizio							Valore in bilancio al 31.12.2014	
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni / storni	Rivalutazioni di legge/ ripristini di valore	Ammortamenti	Svalutazioni	Plusvalenza / minusvalenza	Utilizzo fondi / storni	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI														
01 Terreni e fabbricati:	370.867		128.171		242.696					10.397				232.299
.....														
Totale voce	370.867		128.171		242.696					10.397				232.299
02 Impianti e macchinari:	2.401.845		1.739.652		662.193	9.400				49.294				622.299
.....														
Totale voce	2.401.845		1.739.652		662.193	9.400				49.294				622.299
03 Attrezzature industriali e commerciali:	8.839		5.536		3.303					714				2.589
.....														
Totale voce	8.839		5.536		3.303					714				2.589
04 Altri beni:	78.857		77.092		1.765	1.669				897				2.537
.....														
Totale voce	78.857		77.092		1.765	1.669				897				2.537
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:														
.....														
Totale voce														
Totale	2.860.408		1.950.451		909.957	11.069				61.302				859.724

La consistenza residua dei cespiti al 31.12.2014, presenta una differenza rispetto al 2013, pari alla somma algebrica degli acquisti 2014 e la quota di ammortamento dell'esercizio.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

- Le partecipazioni qualificate sono valutate secondo il metodo del patrimonio netto ai sensi dell'art. 2426 c.c.
- Le partecipazioni non qualificate sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2013; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2014.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2013	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2014
	Costo di acquisto	Rivalutazioni di legge/ripristini di valore	Svalutazioni		Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni di legge/ripristini di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE										
01 Partecipazioni in:										
a. imprese controllate:										
ACI Teramo Service s.r.l.	55.200			55.200						55.200
Totale voce	55.200			55.200						55.200
b. imprese collegate:										

Totale voce										
c. altre imprese:										
Aci Consult S.p.A.	3.592			3.592						3.592
Aci Global S.p.A.	5			5						5
Totale voce	3.597			3.597						3.597
Totale	58.797			58.797						3.597
										55.200

Le immobilizzazioni finanziarie registrano una diminuzione di € 3.597 per l'azzeramento, a seguito di mancato esercizio di diritti di opzione di alcune partecipazioni societarie. Tali operazioni non sono dipese dalla gestione dell'ente (alienazioni o dismissioni), ma nel dettaglio da decisioni degli organi della società ACI Consult spa ed Aci Global spa.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate								
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
ACI Teramo Service s.r.l.	Teramo	30.000	56.121	2.254	100	56.121	55.200	921
Totalle		30.000	56.121	2.254		56.121	55.200	921

- La società Aci Teramo Service srl, è società strumentale dell'Ente, ed ha chiuso il bilancio al 31.12.2014 con una utile di euro 2.254. La società svolge la propria attività nel settore della prestazione di servizi e della fornitura di mezzi organizzati nel settore automobilistico e della mobilità in generale. Oltre a ciò, la Società svolge servizi di supporto all'Ente nell'ambito dell'attività di gestione impianti distribuzione carburanti.

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Valore in bilancio
ACI Global S.p.A.	Roma	5.000.000			0,00%	
ACI Consult S.p.A.	Roma	1.135.155			0,00%	
Totalle		1.135.155				

Come già anticipato nella nota integrativa del Bilancio d'Esercizio 2013 nel corso d'esercizio 2014 l'AC Teramo non ha esercitato il diritto di opzione sulle proprie partecipazioni, vedendosi azzerare il capitale detenuto. Per questo motivo le partecipazioni sono iscritte a ZERO.

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio				Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									
...									
Totale voce									
b. verso imprese collegate:									
...									
Totale voce									
c. verso controllanti									
...									
Totale voce									
d. verso altri									
...									
Totale voce									
Totale									

Non si registrano movimenti di crediti immobilizzati.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
03 Altri titoli	1205				1205				0
Totale voce	1205				1205				0
Totale	1205				1205				0

Nel corso d'esercizio è stato definito un vecchio deposito cauzionale presso istituto bancario ed è stato riallineato con i valori di bilancio al 2014.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo ... (LIFO, FIFO, costo medio ponderato).

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 - Movimenti delle rimanenze

ATTIVO CIRCOLANTE - RIMANENZE

Le rimanenze finali incrementate per il valore delle unità di omaggi sociali residui al 31/12/2014.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "N";
- esercizio "N-1";
- esercizio "N-2";
- esercizio "N-3";
- esercizio "N-4";
- esercizio "N-5";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio				Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	
ATTIVO CIRCOLANTE								
II Crediti								
01 verso clienti:	153.092					54.554		98.538
.....								
Totale voce	153.092					54.554		98.538
02 verso imprese controllate:								
.....								
Totale voce								
03 verso imprese collegate:								
.....								
Totale voce								
04-bis crediti tributari:	14.402					14.402		
.....								
Totale voce	14.402					14.402		
04-ter imposte anticipate:								
.....								
Totale voce								
05 verso altri:	149.542					3.446		146.096
.....								
Totale voce	149.542					3.446		146.096
Totale	317.036					72.402		244.634

La voce maggiormente incidente sui crediti verso clienti è nei confronti di API Anonima Petroli Spa per € 30.500,30, i rimanenti sono composti da crediti verso ACI, canoni di affiliazione commerciale delegazioni e servizi resi agli automobilisti.

I crediti verso altri sono così composti principalmente dai Crediti verso clienti per fatture da emettere per €. 91.522 la cui componente principale di € 56.587 è nei confronti di API Anonima Petroli Spa, e di € 7.593 verso Sara Assicurazioni Spa. I rimanenti nei confronti di delegati e affittuari di locali o rami d'azienda dell'AC Teramo.

Tabella 2.2.2.a2 - Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	98.538			98.538
.....				
Totale voce	98.538			98.538
02 verso imprese controllate				
.....				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
.....				
Totale voce				
04-bis crediti tributari				
.....				
Totale voce				
04-ter imposte anticipate				
.....				
Totale voce				
05 verso altri	146.096			146.096
.....				
Totale voce	146.096			146.096
Totale	244.634			244.634

I crediti commentati nella scheda precedente sono tutti esigibili entro l'esercizio successivo.

Tabella 2.2.2.a3 - Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITÀ												Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio	
	Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizio 2011		Esercizio 2010		Esercizio 2009		Esercizi precedenti			
ATTIVO CIRCOLANTE	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Valori in bilancio										
II Crediti																
01 verso clienti:																
.....	91.832		1.371		5.335										98.538	98.538
Totale voce	91.832		1.371		5.335										98.538	98.538
02 verso imprese controllate																
.....																
Totale voce																
03 verso imprese collegate																
.....																
Totale voce																
04-bis crediti tributari																
.....																
Totale voce																
04-ter imposte anticipate																
.....																
Totale voce																
05 verso altri	146.096														146.096	146.096
.....																
Totale voce	146.096														146.096	146.096
Totale	237.928		1.371		5.335										244.634	244.634

I crediti con anzianità 2012 sono oggetto di controversie legali che dovrebbero vedere esito nel corso del 2015.

2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
III Attività finanziarie									
06 Altri titoli									
Totali									

Nel corso dell'esercizio non ci sono state movimentazioni di attività finanziarie.

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

Descrizione	Saldo al 31.12.20103	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
01 Depositi bancari e postali:	60.563		40.535	20.028
Totale voce	60.563		40.535	20.028
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:	0	437		437
Totale voce		437		437
Totale	60.563	437	40.535	20.465

I valori in cassa sono così composti

- Fondo cassiere economo AC Teramo € 437

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
I Riserve:	6.083			6.083
Totale voce	6.083			6.083
II Utili (perdite) portati a nuovo	677.285	37.937		715.222
III Utile (perdita) dell'esercizio	37.937	11.612	37.937	11.612
Totale	721.305	49.549	37.937	732.917

Il risultato economico di questo esercizio registra un utile pari a €. 11.612 al netto delle imposte di esercizio IRES ed IRAP. La consistenza patrimoniale dell'Ente è in continuo incremento, garantendo solidità all'Ente.

Pur in considerazione del fatto che l'Ente, come indicato al paragrafo 1.2, non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91, si ritiene imprescindibile rappresentare l'andamento del risultato d'esercizio della società partecipata nell'ultimo quadriennio.

TABELLA ILLUSTRATIVA RISULTATI D'ESERCIZIO

	ACI Teramo Service s.r.l.	A.C. Teramo	RISULTATO CONSOLIDATO
ANNO	VALORE (in unità di Euro)	VALORE (in unità di Euro)	VALORE (in unità di Euro)
2010	+3.159	+16.952	+20.111
2011	+3.971	+17.469	+21.440
2012	+5.994	+5.811	+11.805
2013	+1.006	+37.937	+38.943
2014	+2.254	+11.612	+13.866

2.3.2 PIANO DI RISANAMENTO PLURIENNALE

Per quanto sopra illustrato, l'Ente non ha la necessità di presentare un piano di risanamento pluriennale.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a - Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.2013	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2014

Il fondo non è stato movimentato

Tabella 2.4.b - Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.2013	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2014

Il fondo non è stato movimentato

Tabella 2.4.c - Movimenti di altri fondi

DESCRIZIONE FONDO	ALTRI FONDI			
	Saldo al 31.12.2013	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2014
Accontamento per costi intermedi	5.077			5.077
Totale	5.077			5.077

Voce che contiene l'accantonamento 2012 per costi intermedi.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR						
Saldo al 31.12.2013	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2014	DURATA RESIDUA	
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni
		648		648		648

Nel corso dell'anno l'Ente ha assunto una risorsa C – C1 dal 01/09/2014 e l'importo accantonato è la quota maturata nel periodo.

Tabella 2.5.b – Movimenti del fondo quiescenza

FONDO TFS						
Saldo al 31.12.2013	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2014	DURATA RESIDUA	
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni
164.335	81.221	1.889	-5.202	79.801		79.801

Nel corso dell'anno l'Ente ha liquidato il TFS al dipendente C - C3 posto in quiescenza al 30/11/2013. L'adeguamento del valore del fondo è la risultanza di un allineamento alle voci contrattuali che contribuiscono alla formazione del TFS

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "N";
- esercizio "N-1";
- esercizio "N-2";
- esercizio "N-3";
- esercizio "N-4";
- esercizio "N-5";
- esercizi precedenti

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
.....				
Totale voce				
05 debiti verso altri finanziatori:	57.679		28.603	29.076
.....				
Totale voce	57.679		28.603	29.076
06 acconti:				
.....				
Totale voce				
07 debiti verso fornitori:	169.580		72.279	97.301
.....				
Totale voce	169.580		72.279	97.301
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
.....				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
.....				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
.....				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
.....				
Totale voce				
12 debiti tributari:	5.371	1.053		6.424
.....				
Totale voce	5.371	1.053		6.424
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	5.791		192	5.599
.....				
Totale voce	5.791		192	5.599
14 altri debiti:	189.420	2.814		192.234
.....				
Totale voce	189.420	2.814		192.234
Totale	427.841	3.867	101.074	330.634

I debiti sono diminuiti, rispetto al 2013, di € 97.207, indice di una operosa attività di copertura delle posizioni esposte.

I debiti verso altri finanziatori per € 29.076 sono relativi all’ultima rata di finanziamento di € 500.000.

La voce debiti verso fornitori ha la sua componente principale in debiti verso ACI, i rimanenti sono debiti di modesto importo per prestazioni di servizi e cessioni di beni.

I debiti tributari contengono il saldo IRES dell’anno corrente, oltre che le quote IRAP e le ritenute d’acconto di competenza e liquidate nell’esercizio successivo.

La voce altri debiti è principalmente composta da Debiti verso gestori per Bonus di Fine Gestione per € 75.545 e dalla voce Fornitori per fatture da ricevere per € 100.432.

Tabella 2.6.a3 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestator	Totale
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
Totale voce						
05 debiti verso altri finanziatori:		29.076				29.076
Totale voce		29.076				29.076
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:		19.595	77.706			97.301
Totale voce	19.595	77.706				97.301
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:		6.424				6.424
Totale voce	6.424					6.424
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:		5.599				5.599
Totale voce	5.599					5.599
14 altri debiti:		116.689	75.545			192.234
Totale voce	116.689	75.545				192.234
Totale	177.383	153.251				330.634

Sono considerati come debiti a breve termine nei confronti di ACI le sole somme di allineamento con l'obiettivo finanziario, per il periodo 2013 – 2015, deliberate dal Consiglio Generale di ACI nella seduta del 26/03/2013.

La voce altri debiti a medio / lungo è composta dai debiti nei confronti di gestori per Bonus di Fine Gestione.

Tabella 2.6.a4 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizio 2010	Esercizio 2009	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:								
.....								
Totale voce								
05 debiti verso altri finanziatori:								29.076
.....								29.076
Totale voce								29.076
06 acconti:								
.....								
Totale voce								
07 debiti verso fornitori:	26.991	36.607	33.703					97.301
.....								
Totale voce	26.991	36.607	33.703					97.301
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
.....								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:								
.....								
Totale voce								
10 debiti verso imprese collegate:								
.....								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
.....								
Totale voce								
12 debiti tributari:	6.424							6.424
.....								
Totale voce	6.424							6.424
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	5.599							5.599
.....								
Totale voce	5.599							5.599
14 altri debiti:	122.215	17.904	8.146	10.030	11.201	10.904	11.834	192.234
.....								
Totale voce	122.215	17.904	8.146	10.030	11.201	10.904	11.834	192.234
Totale	161.229	54.511	41.849	10.030	11.201	10.904	40.910	330.634

I debiti anni precedenti si riferiscono verso altri finanziatori si riferiscono alla rata del mutuo da estinguere nel 2015, ma comunque sorto in esercizi precedenti.

Nella voce altri debiti sono riportate le quote anno del Bonus di Fine Gestione maturato ogni esercizio al netto delle liquidazioni per anticipi o cessazioni attività.

2.7 RATEI E RISCONTI

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
Ratei attivi:				
...				
Totale voce				
Risconti attivi:	168.877	2.591		171.468
...				
Totale voce	168.877	2.591		171.468
Totale	168.877	2.591		171.468

Sono costo imputati nell'esercizio 2014 ma di competenza economica del 2015 di cui:

- €. 133.795 per aliquote sociali a favore ACI
- €. 5.354 per premi di assicurazioni
- €. 906 per buoni pasto
- €. 95 per tassa di circolazione
- €. 31.300 per provvigioni passive
- €. 18 spese telefoniche

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Saldo al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2014
Ratei passivi:	126		126	
Totale voce	126		126	
Risconti passivi:	198.156	4.920		203.076
Totale voce	198.156	4.920		203.076
Totale	198.282	4.920	126	203.076

I risconti passivi sono relativi alle quote sociali incassati nel 2014 di competenza economica del 2015.

I ratei passivi si riferiscono all'imposta di bollo su estratti conto bancari di competenza economica dell'anno precedente, ma addebitati dalla banca solo nell'anno in corso.

2.8 **CONTI D'ORDINE**

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

- ✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/2014	Valore fidejussione al 31/12/2013
Totale		

Non vi sono fidejussioni

- ✓ Garanzie reali

La tabella 2.8.1.a2 riporta il valore delle garanzie reali prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a2 – Garanzie reali

GARANZIE IPOTECARIE SU IMMOBILI DI PROPRIETA'		
Soggetto beneficiario	Valore ipoteca 31/12/2014	Valore ipoteca 31/12/2013
Totale		

La voce non è stata movimentata

- ✓ Lettere di patronage impegnative

La tabella 2.8.1.a3 riporta le lettere di patronage rilasciate con indicazione della società controllata beneficiaria, la percentuale di partecipazione ed il valore in garanzia.

Tabella 2.8.1.a3 – Lettere di patronage impegnative

LETTERE DI PATRONAGE "IMPEGNATIVE"		
Società controllate	% Partecipazione	Valore garanzia
Totale		

La voce non è stata movimentata

GARANZIE PRESTATE INDIRETTAMENTE

Le tabelle che seguono riportano il valore delle garanzie prestate indirettamente a garanzia di terzi.

Tabella 2.8.1.a4 – Garanzie prestate indirettamente

.....			
Soggetto garante	Soggetto garantito	2014	2013
Total			

Assenti - La voce non è stata movimentata

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

La tabella 2.8.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

Tabella 2.8.2 – Impegni assunti dall'Ente

Descrizione	Importo complessivo
Total	

Assenti - La voce non è stata movimentata

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

Tabella 2.8.3 – Beni di terzi presso l'Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
Total			

Assenti - La voce non è stata movimentata

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

L'Ente non possiede diritti reali di godimento.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

Il conto economico è strutturato in 5 macrovoci principali, ossia "valore della produzione" (A), "costi della produzione" (B), "proventi e oneri finanziari" (C), "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) e "proventi e oneri straordinari" (E); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione, quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari e quello della gestione straordinaria fra proventi ed oneri straordinari.

Al riguardo è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
Gestione Caratteristica	48.308	77.996	-29.688
Gestione Finanziaria	-202	-1.445	1.243
Gestione Straordinaria	5.202		5.202
Risultato Ante-Imposte	53.308	76.551	-23.243

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "valore della produzione" (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
694.689	662.765	31.924

L'aumento di €. 31.924 dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, è fondamentalmente imputabile a tutte le voci di questa categoria, in particolare :

- Ricavi vendita carburanti €. +16.695
- Quote sociali €. +15.234

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
214.709	221.085	-6.376

La diminuzione di €. 6.376 degli altri ricavi delle vendite e delle prestazioni, è fondamentalmente imputabile a tutte le voci di questa categoria, in particolare :

- Contributi da altri Enti €. – 4.132
- Affitti di Aziende €. + 15.054
- Provvidioni attive €. – 6.287
- Sopravvenienze dell'attivo €. – 16.144

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all'attività economica tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
3.385	1.622	1.763

B7 - Per servizi

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
331.360	306.215	25.145

Le spese per prestazioni di servizi vedono un aumento di 25.145 – principalmente dovuto all'aumento dei costi di gestione della rete di distribuzione carburanti e dei costi di provvidioni passive sostenuti al fine di incentivare la produzione associativa.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
10.769	7.747	3.022

La voce B8 è composta da fitti passivi dei locali uffici Sara Assicurazioni, in località Giulianova, e Terreni ad uso commerciale su cui insiste un distributore stradale di carburanti in Fraz. Putignano Teramo.

B9 - Per il personale

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
93.177	121.165	-27.988

I costi del personale si attestano ad una riduzione di € 27.987, dovuta principalmente al turn over della risorsa posta in quiescenza (C3) a novembre 2013, con la nuova (C1) nel solo mese di settembre 2014.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
65.303	70.570	-5.267

La voce presenta una riduzione a causa dell'esaurimento di utilità residua di alcuni beni commerciali.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
-660		-660

Ci si riferisce principalmente ad omaggi sociali.

B12 - Accantonamenti per rischi

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti

La voce per il 2014 non è stata movimentata

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
357.756	298.535	59.221

Nella voce B14 la principale motivazione dell'incremento dei costi è l'imputazione all'esercizio di circa € 61.000 per sopravvenienze passive ordinarie, dovute sia a contenziosi che hanno avuto esito negativo nei confronti di Agip / Eni – quale

compagnia convenzionata per la rete carburanti dell'Ente (€ 46.771) - ed Eurobar snc – nella veste di affittuario di un ramo azienda Bar / Ristoro – , che a rilevazioni di insussistenze verso debitori vari.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
260	23	237

si riferiscono ad interessi attivi su c/c bancario ordinario

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
462	1.468	-1.006

I valori riguardano gli interessi passivi su finanziamenti, ridotti rispetto al 2013 di € - 1.006, per la riduzione di sorta capitale e durata.

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La macrovoce "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

E18 - Rivalutazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

E19 - Svalutazioni

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti

La voce non è stata movimentata

3.1.6. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI

La macrovoce "proventi e oneri straordinari" (E) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) contabilizzate dall'Ente in relazione ad eventi straordinari. Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

E20 - Proventi straordinari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
5.202		5.202

€. 5.202 dovute ad una rivalutazione a rettifica del TFS di una risorsa umana con relativo vantaggio per l'Ente.

E21 - Oneri straordinari

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti

La voce non è stata movimentata.

3.1.7. IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRAP. Riguardo all'IRES, l'imposta non è dovuta per perdite pregresse.

E22 - Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2014	Esercizio 2013	Scostamenti
41.696	38.614	3.082

Le imposte a carico dell'esercizio ammontano a €. 41.696 (di cui 7.754 IRAP calcolata con il metodo retributivo e 33.942 IRES) contro €. 38.941 del 2013 per effetto dell'alto imponibile ripreso fiscalmente a causa dell'impossibilità di dedurre costi istituzionali.

3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un utile di € 11.612 che, in adesione a quanto disposto dalla L.125/2013, in attuazione all'art. 9 del Regolamento di contenimento della spesa pubblica dell'Ente già citato ed in conformità alla circolare DAF ACI del 17/02/2015, si propone di destinare a specifica riserva indisponibile del patrimonio netto da denominare "Riserva ai sensi del regolamento di contenimento della spesa pubblica"

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2013	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2014
Tempo indeterminato	1	1		2
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	1	1		2

Come già anticipato, l'Ente ha espletato una procedura concorsuale nel 2014 che ha portato al reintegro di una unità dal 01/09/2014

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
Area A	0	0
Area B	2	1
Area C	2	1
Totale	4	2

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	5.134
Collegio dei Revisori dei Conti	4.471
Totale	10.189

L'importo del Compenso al Presidente del Consiglio Direttivo è stato ridotto del 10% come da Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Teramo adottato con delibera del Consiglio Direttivo n. 43 del 20 Dicembre 2013.

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 - Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie			
Crediti commerciali dell'attivo circolante	244.634	7.600	237.034
Crediti finanziari dell'attivo circolante			
Totale crediti	244.634	7.600	237.034
Debiti commerciali	301.558	3.340	298.218
Debiti finanziari	29.076		29.076
Totale debiti	330.634	3.340	327.294
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	694.689		694.689
Altri ricavi e proventi	214.709	6.611	208.098
Totale ricavi	909.398	6.611	902.787
Acquisto di materie prime, suss., di cons.	3.385		3.385
Costi per prestazione di servizi	331.360	52.894	278.466
Costi per godimento beni di terzi	10.769		10.769
Oneri diversi di gestione	357.756		357.756
Parziale dei costi rilevanti	703.270	52.894	650.376
Dividendi			
Interessi attivi	260		260

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	CODICE COFOG	DIVISIONE	GRUPPO	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze	B12) Accantonam. per rischi ed oneri	B13) Altri accantonamenti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione	TABELLA DI RACCORDO CON ATTIVITA' GSWEb	
013 - DIRITTO ALLA MOBILITÀ	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	4.5.1	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Trasporti	Mobilità e Sicurezza Stradale		99.936,00	5.601,00							46.736,00	152.273,00	A02 -A04 - A07 - A08 -A11
					Attività associativa		116.449,00								297.384,00	413.833,00	A01
					Tasse Automobilistiche		879,00								879,00	A03	
					Assistenza Automobilistica										-	A05 -A10	
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	8.1.1	Attività ricreative, culturali e di culto	Attività ricreative	Attività sportiva										0	A09	
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	4.7.3	Affari economici	Altri settori	Turismo		269,00								269	A06	
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	1.6.1	Servizi generali delle PP.AA.	Servizi pubblici generali n.a.c.	Struttura	3.385,00	113.827,00	5.168,00	93.177,00	65.303,00	(660,00)				13.636,00	293.836,00	A12-A13-A14-A15 A16-A17
					Totali	3.385,00	331.360,00	10.769,00	93.177,00	65.303,00	(660,00)	0	0	357.756,00	861.090,00		

Nella tabella sono rappresentate le voci di costo suddivise per attività sulla base delle rilevazioni di contabilità analitica risultanti dal sistema informativo gestionale GSWeb2 in uso.

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetto	Priorità Politica\ Missione	Area strategica	Tipologia progetto	Investim. in Immobilizz.	B6) acquisto merci e prodotti	B7) servizi	B10) ammortamenti	B14) oneri di gestione	Totale costi della produzione
La Sicurezza si fa strada – abbinato al concorso "La Patente a Punti"	Rafforzamento del ruolo dell'ACI sul territorio	Educazione e sicurezza stradale	Istituzionale	0	0	€ 12.507	0	0	€ 12.507
totali						€ 12.507			€ 12.507

Il progetto abbraccia il tema dell'Educazione e della Sicurezza Stradale e si sviluppa attraverso:

a) incontri periodici di sensibilizzazione e formazione rivolti agli studenti della scuola Secondaria di Primo Grado con il coinvolgimento dei Docenti "referenti", delle famiglie e delle Istituzioni pubbliche locali;

b) concorso a premio denominato "La Patente a Punti" abbinato al concorso di cui al Punto a) rivolto agli alunni delle classi terze della Scuola Secondaria di 1° Grado. L'attività formativa è supportata anche da un simulatore di guida per moto.

La finalità perseguita nel progetto è di formare una cultura della Sicurezza Stradale nella nuova generazione seguendo strategie di organizzazione e cooperazione con tutti i soggetti coinvolti interni ed esterni al mondo della scuola, ivi comprese le famiglie, per attuare un percorso formativo integrato che possa far sviluppare la consapevolezza dei rischi connessi alla circolazione stradale e, quindi, indurre comportamenti virtuosi, con la chiara consapevolezza delle "regole della strada" e l'importanza delle stesse.

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missioni Federazione ACI	Progetti AC	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno 2014	Target realizzato anno 2014
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Iniziativa "La sicurezza si fa strada"	servizi e attività istituzionali	Sviluppo della consapevolezza dei rischi connessi alla circolazione stradale e miglioramento delle capacità di guida dei giovani	Numero istituzioni scolastiche coinvolte	3	9
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Iniziativa "La sicurezza si fa strada"	servizi e attività istituzionali	Sviluppo della consapevolezza dei rischi connessi alla circolazione stradale e miglioramento delle capacità di guida dei giovani	Numero studenti coinvolti	600	634

Oltre alla organizzazione degli incontri formativi – informativi con gli studenti, l'Automobile Club Teramo ha provveduto alla distribuzione di manuali operativi di settore e di strumenti didattici, quale il gioco denominato "La Patente a Punti" finalizzati ad una migliore e più costruttiva partecipazione degli alunni coinvolti.

4.5 REGOLAMENTO PER L'ADEGUAMENTO AI PRINCIPI GENERALI DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLA SPESA DELL'AUTOMOBILE CLUB TERAMO

Ai sensi dell'art. 2 comma 2 bis L.125/2013 in data 23/12/2013 il Consiglio Direttivo ha approvato il regolamento "regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Teramo".

L'applicazione delle suddette disposizioni ha generato un risparmio complessivo di costi pari ad euro 13.572 . A i sensi dell'art. 9, gli utili dell'esercizio essendo minori del risparmio conseguito dovranno essere destinati ad una riserva di patrimonio netto utilizzabile esclusivamente al finanziamento di investimenti finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali e in nessun caso utilizzata per finanziare spese di funzionamento.

Nel dettaglio vengono illustrati i risultati analitici conseguiti nell'anno 2014 per effetto della gestione sulle spese soggette a riduzioni:

Tabella 4.5.1: dettaglio riduzione 10% spese art. 5 comma 1

DETTAGLIO RIDUZIONE	2010		budget 2014		consuntivo 2014	
B6) acquisti materie prime e di consumo	€ 2988,00	€ 2689,20	€ 4.000,00	€ 2.000,00	€ 3.384,92	€ 2.030,95
- spese escluse art. 5 c. 2	€ 298,80		€ 2.000,00		€ 1.353,97	
B7) spese prest. Servizi	€ 647.130,94	€ 133.027,18	€ 396.500,00	€ 119.850,00	€ 331.359,60	€ 105.358,64
- spese escluse dalla riduzione art 5 c.2:						
ALIQUOTE	€ 297.361,33					
PROVVISIONI PASSIVE	€ 83.760,04		€ 148.500,00		€ 114.211,87	
LEGALI	€ 7.280,00		€ 5.000,00		€ 3.120,00	
SERV/TECNICI PROFESSIONALI SETTORE PETROLIFERO	€ 11.800,98		€ 5.000,00		€ 4.693,97	
SPESA SERVIZIO AUTONOLEGGIO AUTO BIS	€ 2.637,18		€ 7.000,00		€ 4.061,82	
MANUTENZIONI SETTORE PETROLIFERO	€ 7.722,88		€ 10.000,00		€ 7.988,72	
ASSICURAZIONI SETTORE PETROLIFERO	€ 4.661,55		€ 16.150,00		€ 12.290,39	
GESTIONE DISTRIBUTORI SETTORE PETROLIFERO	€ 95.617,15		€ 75.000,00		€ 73.190,02	
COORDINAMENTO DELEGAZIONI SARA	€ 3.262,65		€ 10.000,00		€ 6.444,17	
SPESA FRONT OFFICE SETTORE PETROLIFERO						
CONSOLUBBI RSPP						
PROVVISIONI						
B8) godimento beni terzi	€ 11.804,50	€ -	€ 12.000,00	€ -	€ 10.769,02	€ -
- spese escluse art. 5 c.2: FITTI COMMERCIALI	€ 11.804,50		€ 12.000,00		€ 10.769,02	
TOTALE		€ 135.716,38		€ 121.850,00		€ 107.389,59
riduzione del 10%		-€ 13.571,64				
LIMITE 2014 SPESE SOGGETTE A RIDUZIONE ART. 5		€ 122.144,74				
RIDUZIONI GIÀ EFFETTUATA ART. 8 C.1 (-10% EMOLUMENTI PRESIDENTE)				-€ 535,00		
				€ 121.315,00		

Dal prospetto, che rappresenta anche la ricognizione dei costi effettuata in fase di programmazione del Budget 2014 , emerge il pieno rispetto del vincolo sancito dall'art. 5 comma 1 del regolamento. Il limite di 122.145, rappresentante la spesa 2010 ridotta del 10%, è stato perseguito avendo rilevato l'Ente una spesa complessiva delle categorie B6), B7) e B8) pari ad euro 107.930.

Il risparmio generato rispetto a quanto speso nel 2010 è pari a € 13.752

Si provvede, di seguito, a definire il rispetto analitico delle riduzioni previste dal regolamento e comunque già contenute nel risultato di cui al prospetto 4.5.1:

- art. 4: M.O.L. in pareggio.

La previsione è stata abbondantemente superata registrando, la gestione 2014, un risultato positivo pari a:

DIFFERENZA VALORE E COSTO DELLA PRODUZIONE:	+ € 48.308
+ B10) AMMORTAMENTI:	+ € 65.303
+ B12) ACCANTONAMENTI	+ € 0
+ B13) SVALUTAZIONI:	+ € 0
= MARGINE OPERATIVO LORDO ANNO 2014	+ € 113.611

- art. 6 comma 1: consulenze, mostre, convegni e rappresentanza, nonché quelle per acquisto, noleggio e impiego di autovetture, le spese per missioni o trasferte e quelle per la formazione del personale dipendente sono state ridotte, in misura complessivamente non inferiore al 50% del totale dei costi complessivi sostenuti agli stessi titoli nell'anno 2010.

Le spese relative all'erogazione di contributi, a supporto di attività ed iniziative connesse alla realizzazione delle finalità istituzionali dell'Ente, sono state ridotte in misura superiore al 10% rispetto ai costi sostenuti allo stesso titolo nell'anno 2010.

Le relative somme risparmiate sono confluite nel calcolo del risparmio dell'art. 5 c.1 del regolamento.

- Per l'organizzazione di manifestazioni sportive, è stata effettuata la decurtazione rispetto all'esercizio 2010 è superiore alla misura del 10% e l'importo è confluito nel calcolo del risparmio dell'art. 5 c.1 del regolamento.

- Art. 6 comma 2: valore nominale dei buoni pasto non superiori al 2010:

Valore nominale buoni pasto personale dipendente anno 2010: € 4,91

Valore nominale buoni pasto personale dipendente anno 2014: € 4,91

- Art. 7 comma 1 riduzione spese del personale del 10%.

Spesa del personale in servizio al 2010 euro 168.678

Spesa del personale anno 2014: euro 93.177

Riduzione effettuata superiore al 10%

- Art. 8 comma 1: riduzione compensi Presidente 10%.

L'Ente ha applicato la riduzione del limite del compenso definendo in euro 4.815,00 lordi il nuovo compenso in luogo dei 5.350,00 lordi ante riduzione. Per un mero disguido contabile nell'anno è stato erroneamente liquidato il compenso ante riduzione, salvo effettuare una al 31.12.2014 e rilevare il credito verso il Presidente da recuperarsi nell'anno 2015.

5. NOTE CONCLUSIVE

Per quanto sopra riportato, Vi invitiamo ad approvare il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 così come Vi viene presentato, composto da Conto Economico e Situazione Patrimoniale nonché dalla presente Nota integrativa e Relazione della gestione del Presidente.

I suddetti documenti rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, amministrativa, patrimoniale ed economica dell'esercizio e corrispondono alle risultanze delle scritture contabili.

Teramo, 27/03/2015

IL PRESIDENTE

Avv. Vincenzo Di Gialluca

